



Bruxelles, 8 novembre 2022
(OR. en)

14484/22

DEVGEN 199	PROCIV 139
ACP 121	COHOM 133
RELEX 1486	COLAC 63
SUSTDEV 190	POLCOM 159
COVID-19 172	WTO 207
COHAFA 101	ONU 134
NDICI 18	SAN 593
ENER 570	GENDER 181
CLIMA 581	ALIM 15
DIGIT 197	RECH 585
COWEB 147	ELARG 98
MAMA 179	IND 454
COEST 808	MIGR 341
COAFR 294	CSDP/PSDC 755
COASI 202	EDUC 375
CFSP/PESC 1512	JEUN 167
MOG 119	FIN 1193

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	8 novembre 2022
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.:	COM(2022) 578 final
----------------	---------------------

Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Relazione annuale 2022 sull'attuazione degli strumenti di azione esterna dell'Unione europea nel 2021
----------	---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2022) 578 final.

All.: COM(2022) 578 final



Bruxelles, 8.11.2022
COM(2022) 578 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

Relazione annuale 2022

**sull'attuazione degli strumenti di azione esterna dell'Unione europea
nel 2021**

{SWD(2022) 353 final}

Indice

IMPEGNI MONDIALI	2
Introduzione.....	2
UE: un ruolo incisivo a livello mondiale	3
Favorire lo sviluppo sostenibile	4
Iniziativa Team Europa: una risposta alla crisi mondiale della COVID-19	5
Il Global Gateway	5
PRIORITÀ MONDIALI	6
Sviluppo umano	6
Il Green Deal	6
Digitalizzazione, scienza, tecnologia e innovazione.....	8
Crescita e occupazione sostenibili	8
Migrazione	9
Governance, pace e sicurezza	9
DIMENSIONE MONDIALE	10
Africa subsahariana.....	10
Asia e Pacifico	10
Americhe e Caraibi.....	11
Vicinato europeo.....	11
Allargamento.....	12
Paesi e territori d'oltremare (PTOM)	12

IMPEGNI MONDIALI

Introduzione

Nel 2021 la pandemia di COVID-19 ha continuato a incidere in modo significativo sulle relazioni esterne dell'Unione europea. Nell'ambito di un approccio Team Europa, l'UE, i suoi Stati membri e le istituzioni finanziarie europee hanno contribuito a guidare la controffensiva mondiale alla COVID-19, anche attraverso la condivisione con i paesi partner di oltre 380 milioni di dosi di vaccini. Questa risposta unitaria dell'UE ha nuovamente dimostrato l'adattabilità, la flessibilità e la forza dei suoi strumenti di azione esterna nonché il valore dei suoi partenariati internazionali.

La presente relazione delinea gli elementi fondamentali del sostegno finanziario in materia di cooperazione internazionale e sviluppo, aiuto umanitario, politica estera e allargamento erogato dall'UE nel 2021¹.

Il 2021 è stato un anno di transizione: il quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 ha infatti introdotto un nuovo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale (NDICI-Europa globale)², che ingloba la maggior parte degli strumenti di finanziamento esterno esistenti ed è dotato di un bilancio iniziale di 79,5 miliardi di EUR.

L'UE ha continuato a promuovere un programma di lungo periodo allineato agli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). Utilizzando l'approccio Team Europa, è stato sviluppato un portafoglio di iniziative volte ad aumentare l'impatto e l'efficacia dell'azione dell'UE per far fronte a sfide impellenti quali le crescenti disuguaglianze nel mondo, il divario digitale e l'emergenza ambientale.

Nel 2021 l'UE ha rafforzato le relazioni con le regioni e i paesi confinanti e ha ribadito il proprio sostegno alla prospettiva europea dei Balcani occidentali. La Commissione ha iniziato ad attuare una metodologia di allargamento riveduta, indicata nel suo pacchetto allargamento 2021³.

Per rinnovare il partenariato con il vicinato meridionale, la Commissione europea e l'alto rappresentante hanno inoltre adottato una nuova agenda per il Mediterraneo⁴ che comprende uno specifico piano economico e di investimenti volto a sostenere la ripresa socioeconomica a lungo termine.

Il sesto vertice del partenariato orientale ha definito una visione comune per il futuro e ha approvato un'agenda rinnovata incentrata su ripresa, resilienza e riforme, quale delineata nella proposta presentata dalla Commissione e dall'alto rappresentante nel luglio 2021.

Il 15 aprile 2021 l'UE e i membri dell'Organizzazione degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (OSACP) hanno siglato un nuovo quadro di partenariato della durata di vent'anni, l'accordo "post-Cotonou". In vista del vertice del 2022 con l'Unione africana (UA), l'UE si è impegnata per rafforzare e approfondire la cooperazione con l'Africa.

In seguito al ritorno al potere dei talebani in Afghanistan, l'UE ha annunciato un pacchetto di sostegno da 1 miliardo di EUR per far fronte alle necessità urgenti del paese e della regione. Durante la riunione dei leader UE-India dell'8 maggio 2021 l'UE e l'India hanno avviato un partenariato globale per la connettività.

¹ Per ulteriori informazioni, si veda il documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione annuale, Parte I, Introduzione.

² [Regolamento \(UE\) 2021/947 del 9 giugno 2021](#).

³ [Pacchetto allargamento 2021 \(europa.eu\)](#).

⁴ [JOIN\(2021\) 2 final del 9 febbraio 2021](#).

L'UE ha anche aggiornato la propria politica per l'Artico. Durante il forum sulla governance internazionale degli oceani del 2021 l'UE ha presentato raccomandazioni in materia di sostenibilità degli oceani.

All'inizio del 2021 la Commissione ha proposto di rafforzare ulteriormente l'impatto umanitario globale dell'UE⁵ e di facilitare l'erogazione di aiuto umanitario sostenendo i partner umanitari, ampliando la base di donatori e affrontando le cause profonde delle crisi tramite un approccio Team Europa.

La promozione e la protezione della pace nel mondo costituiscono un elemento fondamentale dell'azione esterna dell'UE. Lo strumento europeo fuori bilancio per la pace⁶, istituito all'inizio del 2021, mira a preservare la pace, prevenire i conflitti e rafforzare la sicurezza internazionale.

L'UE ha inoltre dimostrato il proprio impegno nei confronti della democratizzazione e dei diritti umani organizzando sei missioni di osservazione elettorale (Gambia, Honduras, Iraq, Kosovo*, Venezuela, Zambia) e missioni di follow-up in oltre dieci paesi.

Alla fine dell'anno la presidente von der Leyen ha lanciato la strategia Global Gateway⁷, un importante programma di investimento ancorato all'agenda 2030 e all'accordo di Parigi, per potenziare la connettività sostenibile in tutto il mondo.

UE: un ruolo incisivo a livello mondiale

L'UE rimane uno dei pochi soggetti che vantano una presenza mondiale e dispongono di un'intera gamma di strumenti d'azione, elementi che le consentono di sostenere i suoi partner nel mondo. L'Unione e i suoi Stati membri si impegnano a tener conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutte le politiche esterne e nelle politiche interne che riguardano i paesi partner.

La politica commerciale è uno degli strumenti tramite il quale l'UE può esercitare un ruolo incisivo a livello mondiale e sostenere al contempo i propri partner commerciali. Apertura, sostenibilità e risolutezza costituiscono i tre pilastri della strategia commerciale dell'UE. Il riesame della politica commerciale adottato nel 2021⁸ delinea come il commercio, in sinergia con altre politiche, possa sostenere la ripresa economica nonché promuovere le transizioni verde e digitale e una globalizzazione più sostenibile e più equa.

Con l'erogazione di 70,2 miliardi di EUR nel 2021⁹ (67,3 miliardi di EUR nel 2020), pari al 43 % dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) mondiale¹⁰ e allo 0,49 % del reddito nazionale lordo (RNL) dell'UE (0,50 % nel 2020)¹¹, l'UE e i suoi Stati membri rimangono il principale fornitore di APS a livello mondiale.

⁵ [COM\(2021\) 110 final del 10 marzo 2021](#).

⁶ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021DC0110&qid=1664273358646&from=IT>.

*Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 (1999) dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

⁷ [JOIN\(2021\) 30 final del 1° dicembre 2021](#).

⁸ [COM\(2021\) 66 final del 18 febbraio 2021](#).

⁹ Sulla base dei dati preliminari per il 2021 forniti dall'OCSE, pubblicati nella primavera del 2022.

¹⁰ Per "APS mondiale" in questo contesto si intende l'APS indicato dall'UE collettivamente più quello di tutti gli altri paesi donatori.

¹¹ Questa percentuale è leggermente diminuita poiché l'aumento nominale dell'APS non era commisurato all'elevato aumento nominale dell'RNL dovuto alla ripresa economica.

L'UE ritiene che il multilateralismo basato su regole costituisca la base di relazioni internazionali pacifiche, con al centro le Nazioni Unite (ONU). Nel 2021 la Commissione e l'alto rappresentante hanno presentato una nuova strategia¹² per rafforzare il contributo dell'UE al multilateralismo basato su regole, che definisce le ambizioni dell'UE per il sistema multilaterale.

Per tutto il 2021 l'UE ha sostenuto le organizzazioni umanitarie in molte regioni e molti paesi colpiti da crisi e ha organizzato operazioni umanitarie in più di 80 paesi. La maggior parte dei finanziamenti umanitari dell'UE è destinata a far fronte alle esigenze derivanti da crisi prolungate, prevalentemente determinate da conflitti e aggravate dalla COVID-19 e dai cambiamenti climatici.

L'UE, insieme ai suoi Stati membri, rimane il principale donatore mondiale di assistenza umanitaria. Nel 2021 l'UE da sola ha assegnato agli aiuti umanitari oltre 2,1 miliardi di EUR.

Nel 2021 il meccanismo unionale di protezione civile è stato attivato 114 volte, per tutta una serie di catastrofi. Ha contribuito alla consegna di numerosi dispositivi di protezione individuale e di forniture mediche, tra cui quasi 30 milioni di dosi di vaccini contro la COVID-19. Sono state inoltre organizzate circa 95 operazioni aeree per evacuare dall'Afghanistan persone e cittadini dell'UE sulla base del dovere di sollecitudine dell'Unione.

Favorire lo sviluppo sostenibile

La grave crisi economica innescata dalla pandemia ha rallentato i progressi verso il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). L'UE ritiene che la ripresa mondiale debba essere verde, digitale, inclusiva, giusta e sostenibile, orientata agli OSS e impegnata a ricostruire un futuro migliore per tutti, sulla base dell'agenda 2030.

Nel 2021 l'UE ha riorientato l'esercizio di coordinamento finanziario del semestre europeo sugli OSS e li ha integrati nella revisione del quadro per legiferare meglio affinché siano riflessi in tutti i processi decisionali della Commissione.

L'UE ha ulteriormente sviluppato i propri strumenti finanziari e la fornitura di aiuti al fine di mantenere gli impegni assunti a favore dello sviluppo sostenibile, in linea con le conclusioni del Consiglio del 10 giugno 2021 sull'architettura finanziaria europea per lo sviluppo (EFAD). In seguito all'adozione dello strumento NDICI-Europa globale è stato varato il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile Plus (EFSD+). Della capacità totale della garanzia per le azioni esterne dell'UE (fino a 53,45 miliardi di EUR), saranno disponibili quasi 40 miliardi di EUR per ridurre il rischio degli investimenti in sviluppo sostenibile nei paesi partner.

Nel 2021 l'UE ha inoltre adottato e iniziato ad attuare lo strumento di assistenza preadesione (IPA III), dotato di un bilancio iniziale di 14,5 miliardi di EUR nel periodo 2021-2027 per i Balcani occidentali e la Turchia. Il piano economico e di investimenti e la sua agenda verde per i Balcani occidentali sono sostenuti da 9 miliardi di EUR dell'IPA III, che può mobilitare altri 20 miliardi di EUR di investimenti nella regione.

Per favorire la dimensione sostenibile degli accordi commerciali dell'UE, nel 2021 la Commissione ha avviato un riesame del piano d'azione in 15 punti. Il riesame, che comprendeva una consultazione pubblica aperta e uno studio comparativo indipendente sulle pratiche in materia di commercio e sviluppo sostenibile negli accordi commerciali dei paesi terzi, ha confermato che l'UE, grazie ai suoi accordi commerciali, è una figura di primo piano nella promozione della sostenibilità.

¹² [JOIN\(2021\) 3 final del 17 febbraio 2021](#).

Iniziative Team Europa: una risposta alla crisi mondiale della COVID-19

Alla fine del 2021 l'UE e i suoi Stati membri avevano erogato 47,7 miliardi di EUR di sostegno finanziario a oltre 140 paesi partner per contrastare le conseguenze della pandemia di COVID-19. Tali aiuti hanno contribuito a soddisfare le esigenze umanitarie, a migliorare i sistemi sanitari, idrici e igienico-sanitari e a mitigare le conseguenze socioeconomiche della pandemia. Alla fine del 2021 erano stati complessivamente impegnati 53,7 miliardi di EUR a titolo del pacchetto di sostegno di Team Europa.

Un accesso equo alla vaccinazione è fondamentale per sconfiggere la COVID-19 a livello mondiale. L'UE non solo ha ottenuto dosi di vaccino sufficienti per tutti i suoi Stati membri, ma ha anche esportato o condiviso con 165 paesi partner oltre 1,7 miliardi di dosi. L'UE e i suoi Stati membri hanno svolto un ruolo di primo piano nella creazione dello strumento COVAX, l'unica iniziativa mondiale a sostegno della distribuzione equa dei vaccini, cui hanno contribuito con oltre 3 miliardi di EUR¹³.

Alla fine del 2021 l'UE e i suoi Stati membri erano i principali donatori di vaccini contro la COVID-19 a livello mondiale.

È stato impegnato 1 miliardo di EUR a favore di un'iniziativa Team Europa che sostiene la produzione locale e regionale e l'accesso a vaccini, farmaci e tecnologie sanitarie in Africa, per l'Africa.

Nel corso del 2021 l'UE ha rafforzato la cooperazione internazionale contro la pandemia, anche grazie all'iniziativa relativa all'acceleratore per l'accesso agli strumenti COVID-19 (acceleratore ACT) e al vertice mondiale sulla salute del G20+, durante il quale i leader hanno firmato la dichiarazione di Roma sulla preparazione alle pandemie future e sulla loro prevenzione.

Il Global Gateway

A dicembre l'UE ha lanciato il Global Gateway¹⁴, una nuova strategia volta a mobilitare investimenti fino a 300 miliardi di EUR tra il 2021 e il 2027. In linea con le ambizioni geopolitiche e con l'impegno dell'UE a favore dell'agenda 2030, la strategia Global Gateway mira a promuovere connessioni intelligenti, pulite e sicure nei settori digitale, energetico e dei trasporti e a rafforzare i sistemi sanitari, di istruzione e di ricerca in tutto il mondo per sostenere una ripresa mondiale duratura promuovendo al contempo valori universali e standard elevati, la buona governance e la trasparenza.

Adottando un approccio Team Europa, il Global Gateway riunisce risorse del bilancio dell'UE, degli Stati membri, delle istituzioni finanziarie europee e delle istituzioni nazionali di finanziamento dello sviluppo e cercherà attivamente di mobilitare finanziamenti e competenze del settore privato per appoggiare l'accesso a finanziamenti sostenibili.

PRIORITÀ MONDIALI

Sviluppo umano

Nel 2021 la pandemia di COVID-19 ha continuato a perturbare le società in vari modi, determinando un aumento delle disuguaglianze. L'UE ha rafforzato e adeguato la propria collaborazione con iniziative mondiali sulla salute, l'istruzione, la gioventù e la parità di genere riorientando al contempo

¹³ A giugno 2021.

¹⁴ [JOIN\(2021\) 30 final del 1° dicembre 2021](#).

il proprio sostegno a favore dei paesi partner al fine di attenuare l'impatto della COVID-19 sullo sviluppo umano.

Oltre a sostenere lo strumento COVAX, l'UE ha anche continuato a fornire il proprio sostegno di primo piano allo sviluppo di sistemi di immunizzazione, l'attività centrale di GAVI, e al Fondo mondiale per la lotta contro l'HIV/AIDS, la tubercolosi e la malaria, al fine di limitare i danni provocati dalla pandemia agli interventi di primo soccorso per queste malattie mortali.

Poiché la pandemia ha continuato a perturbare l'istruzione, la Commissione ha deciso di aumentare i finanziamenti destinati a tale priorità fino ad almeno il 10 % del bilancio complessivo destinato ai partenariati internazionali per il periodo 2021-2027. Nel 2021 l'UE ha aumentato il proprio contributo al partenariato globale per l'istruzione di circa il 50 %, portandolo a 700 milioni di EUR fino al 2027, e ha così contribuito a garantire l'apprendimento da parte di 175 milioni di ragazzi e ragazze e a scolarizzarne altri 88 milioni. Sono stati assegnati maggiori finanziamenti anche al programma Erasmus+, compreso un aumento di 3,5 volte per l'Africa subsahariana nel periodo 2021-2027.

L'attuazione del terzo piano d'azione dell'Unione europea sulla parità di genere (GAP III) ha dimostrato l'impegno dell'UE a fare della parità di genere e dell'emancipazione di donne e ragazze una priorità.

L'UE si è impegnata a garantire che entro il 2025 almeno l'85 % di tutte le nuove azioni esterne abbia come obiettivo importante o principale la parità di genere e l'emancipazione delle donne e delle ragazze: la percentuale già raggiunta è pari al 70 %¹⁵.

Inoltre l'UE ha coinvolto maggiormente i giovani negli sforzi di ripresa istituendo i cosiddetti "Youth Sounding Boards" a livello mondiale e in vari paesi partner (quali Zimbabwe e Nigeria) per dare loro la possibilità di esprimersi in merito alle politiche e all'azione dell'UE.

Il Green Deal

Nel 2021 l'UE ha continuato a essere un leader mondiale nella lotta contro i cambiamenti climatici e le sfide ambientali, rimanendo in prima linea nelle iniziative internazionali volte a promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo, conformemente al Green Deal europeo. Per contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici l'UE ha fissato un obiettivo di spesa ambizioso, pari al 30 % del bilancio di Europa globale nel periodo 2021-2027, e ha aggiunto 4 miliardi di EUR dopo il discorso sullo stato dell'Unione della presidente von der Leyen.

Le conclusioni del Consiglio del 25 gennaio 2021 sulla diplomazia climatica ed energetica¹⁶ hanno sottolineato che la diplomazia energetica dell'UE dovrebbe accelerare la transizione energetica mondiale e promuovere l'efficienza energetica e le tecnologie per le energie rinnovabili. L'UE ha inoltre chiesto l'eliminazione progressiva del carbone dalla produzione di energia a livello mondiale e il varo di iniziative internazionali per ridurre le emissioni di metano. Nel febbraio 2021 la Commissione ha adottato una nuova strategia di adattamento ai cambiamenti climatici aumentando gradualmente le ambizioni dell'UE in materia di adattamento con i paesi partner¹⁷.

¹⁵ I dati per il 2021 sono ancora preliminari.

¹⁶ [Conclusioni del Consiglio 5263/21 del 25 gennaio 2021](#) (solo EN).

¹⁷ https://ec.europa.eu/clima/eu-action/adaptation-climate-change/eu-adaptation-strategy_en.

In quest'ottica l'UE ha dato un forte contributo al successo della conferenza sul clima COP26 svoltasi a Glasgow nel 2021, fra l'altro fornendo il proprio sostegno al partenariato per una transizione giusta in Sudafrica e un contributo di 1 miliardo di EUR all'impegno finanziario globale per le foreste.

Alla fine del 2021 le azioni finanziate dall'UE nei paesi partner avevano contribuito alla produzione di 18 GW di nuove capacità di energia rinnovabile e all'accesso a servizi energetici sostenibili da parte di oltre 22 milioni di persone.

I partner dei Balcani occidentali hanno adottato un piano d'azione ambizioso per attuare l'agenda verde per i Balcani occidentali, in linea con il Green Deal europeo.

Nel 2021 è stato adottato il nuovo strumento europeo per la cooperazione internazionale in materia di sicurezza nucleare¹⁸, con un bilancio di 300 milioni di EUR per il periodo 2021-2027 al fine di promuovere la sicurezza nucleare in tutto il mondo.

Nel 2021 l'UE ha assegnato 75 milioni di EUR del bilancio per gli aiuti umanitari alla preparazione alle catastrofi, compresi i potenziali effetti dei cambiamenti climatici. La comunicazione sull'azione umanitaria, pubblicata nel marzo 2021, illustra come l'UE intenda intensificare le attività riguardanti l'impatto umanitario dei cambiamenti climatici e il degrado ambientale e integrare ulteriormente la preparazione alle catastrofi nelle azioni umanitarie finanziate dall'UE.

Nel 2021 l'UE ha contribuito altresì al successo sia del vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari sia del vertice di Tokyo sulla Nutrizione per la crescita (N4G). Al vertice N4G l'UE si è impegnata a erogare 2,5 miliardi di EUR tra il 2021 e il 2024 (1,4 miliardi di EUR per lo sviluppo e 1,1 miliardi di EUR per gli aiuti umanitari) per combattere la malnutrizione. Nel 2021 l'UE si è inoltre impegnata a stanziare 140 milioni di EUR a sostegno del gruppo consultivo per la ricerca agricola internazionale, la più ampia rete mondiale sulla ricerca agricola per lo sviluppo.

Il 2021 è stato un anno importante anche per la biodiversità, con un impegno a raddoppiare i fondi esterni e l'avvio dell'iniziativa NaturAfrica, volta a tutelare la biodiversità migliorando al contempo i mezzi di sussistenza. Sono stati sviluppati programmi nazionali per sostenere l'iniziativa "Grande muraglia verde" dell'Africa. Alla conferenza COP26 l'UE ha inoltre avviato i suoi partenariati sulle foreste.

Per promuovere la gestione sostenibile e integrata delle risorse idriche, l'UE ha sviluppato iniziative Team Europa in materia di gestione transfrontaliera delle risorse idriche per l'Africa e in materia di acqua, energia e clima in Asia centrale.

L'UE è impegnata a perseguire la cooperazione internazionale in materia di consumo e produzione sostenibili, compresa l'economia circolare. Ha continuato ad attuare "SWITCH to Green", l'iniziativa faro dell'UE.

Digitalizzazione, scienza, tecnologia e innovazione

Nel 2021 l'UE ha definito i propri obiettivi strategici per il Global Gateway digitale. Per favorire un approccio Team Europa è stato istituito un gruppo di lavoro nel quadro del polo digitale mondiale per lo sviluppo (Digital for Development, D4D). Il polo opera attraverso sezioni regionali al fine di

¹⁸ [Regolamento 2021/948 del Consiglio del 27 maggio 2021](#).

instaurare partenariati digitali e promuovere investimenti congiunti. La sezione America latina e Caraibi è stata avviata il 14 dicembre 2021.

Nel giugno 2021 il programma BELLA dell'UE ha celebrato la posa di un cavo in fibra ottica che collega l'UE all'America latina e ai Caraibi per fornire connessioni di dati sicure e ad alta capacità a più di 12 000 istituti di istruzione e di ricerca in entrambe le regioni.

Nel 2021 è aumentata la visibilità dei programmi spaziali dell'UE, compreso il loro ruolo chiave nella transizione verde. Tre dispositivi di assistenza tecnica dedicati all'osservazione dello spazio e della Terra rafforzeranno l'utilizzo delle tecnologie spaziali a sostegno dei paesi partner e delle politiche dell'UE.

Nel 2021 è stato inoltre avviato il programma ACP-UE dotato di 60 milioni di EUR, volto a rafforzare le capacità di ricerca e innovazione nei paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP)¹⁹.

Nell'ottobre 2021 l'UE ha varato l'agenda per i Balcani occidentali in materia di innovazione, ricerca, istruzione, cultura, gioventù e sport²⁰.

Crescita e occupazione sostenibili

Nel corso del 2021 l'azione dell'UE è stata indirizzata verso il miglioramento del contesto imprenditoriale e degli investimenti, l'aumento dell'inclusione finanziaria e dell'accesso ai servizi finanziari, la promozione del commercio e la facilitazione degli scambi per lo sviluppo sostenibile e le catene del valore. Ha promosso il lavoro dignitoso migliorando la sostenibilità sociale, lavorativa e ambientale, superando la disuguaglianza di genere e gli ostacoli all'emancipazione economica delle donne e dei giovani e migliorando le politiche e i sistemi di istruzione e formazione professionale.

Sono stati impegnati 3 milioni di EUR per prorogare lo strumento di consulenza dell'UE sull'occupazione, il lavoro e la protezione sociale (SOCIEUX+) che fornisce assistenza tecnica tra pari a breve termine ai paesi dei Balcani occidentali.

È stata avviata un'iniziativa Team Europa per aiutare giovani imprese e imprenditori in Africa a risolvere il problema dell'accesso ai finanziamenti a medio e lungo termine.

Un progetto pilota di 15 milioni di EUR in 11 paesi africani mira ad allineare l'offerta di formazione delle competenze alle opportunità e alle esigenze dei programmi di investimento.

La *relazione del 2021 sui progressi compiuti in materia di aiuti al commercio*²¹, pubblicata a ottobre, ha confermato che l'UE e i suoi Stati membri sono i principali donatori (38 %) di aiuti globali al commercio.

Migrazione

Nel 2021 l'attenzione si è concentrata sull'attuazione della dimensione esterna del patto dell'UE sulla migrazione e l'asilo, spinta dagli eventi in Afghanistan e in Bielorussia e da una tendenza preoccupante a utilizzare i flussi migratori per esercitare un'influenza politica. L'attenzione si è concentrata anche sui continui flussi migratori irregolari e rischiosi e su diverse situazioni di

¹⁹ [Programma ACP-UE di ricerca e innovazione \(europa.eu\)](https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/22b8829d-b786-11eb-8aca-01aa75ed71a1/language-en).

²⁰ <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/22b8829d-b786-11eb-8aca-01aa75ed71a1/language-en>.

²¹ <https://data.europa.eu/doi/10.2841/018990>.

sfollamento forzato nel vicinato dell'UE, nell'Africa subsahariana, in Asia, in Medio Oriente e nelle Americhe.

Nel corso del 2021 il fondo fiduciario regionale dell'Unione in risposta alla crisi siriana ha soddisfatto i bisogni vitali dei rifugiati siriani e delle comunità di accoglienza nei paesi confinanti, raggiungendo più di 8,4 milioni di persone. È stato concordato un pacchetto di sostegno strategico di 5,7 miliardi di EUR per i rifugiati e le comunità di accoglienza in Turchia, Giordania, Libano, Iraq e Siria per il periodo 2020-2024.

Per soddisfare i bisogni dell'Africa settentrionale precedentemente finanziati nel quadro del Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa, sono state adottate misure per un importo di 165 milioni di EUR a titolo di NDICI-Europa globale, mentre veniva elaborato un nuovo programma multinazionale sulla migrazione.

Nell'Africa subsahariana sono state adottate misure per un importo di 234 milioni di EUR nell'ambito del programma indicativo pluriennale (PIP) regionale al fine di affrontare, in partenariato con l'UNHCR, le difficoltà in materia di sfollamenti forzati nella regione e per proseguire, con l'OIM, l'attuazione dell'iniziativa congiunta per la protezione e il reinserimento dei migranti.

Nei Balcani occidentali la seconda fase del sostegno regionale a una gestione della migrazione attenta alla protezione è terminata nel dicembre 2021 e ha sviluppato capacità in tutti i settori della gestione della migrazione.

In Asia, alla fine del 2021 è stato adottato un pacchetto di misure speciali per gli sfollamenti regionali in Afghanistan (79 milioni di EUR), unitamente a un'azione (75 milioni di EUR) volta ad aiutare l'Iraq ad assistere i propri sfollati interni e i rifugiati siriani ospitati sul suo territorio.

Governance, pace e sicurezza

Nel 2021 l'UE ha varato l'iniziativa Team Europa sulla democrazia per coordinare meglio il sostegno ai progetti sullo Stato di diritto, la rendicontabilità e la governance nei paesi partner in tutto il mondo.

Nel dicembre 2021 la presidente von der Leyen ha partecipato al primo vertice per la democrazia e ha annunciato il nuovo programma "Europa globale per i diritti umani e la democrazia" della Commissione.

L'impegno dell'UE nei confronti delle organizzazioni della società civile è rimasto forte. Il nuovo programma tematico per la società civile a titolo di NDICI-Europa globale, del valore di 1,5 miliardi di EUR, promuoverà un ambiente favorevole alle organizzazioni della società civile. Inoltre i soggetti non governativi nei paesi partner dell'allargamento nei Balcani occidentali e in Turchia possono attingere al nuovo programma per la società civile e i media a titolo dell'IPA III, con un finanziamento totale di 218 milioni di EUR per il periodo 2021-2023.

Governance, pace e sicurezza continuano a essere componenti importanti dei documenti congiunti che definiscono le priorità politiche tra l'UE e la maggior parte dei paesi della politica europea di vicinato e dei paesi dell'allargamento. L'IPA III ha continuato a sostenere la magistratura e le autorità di contrasto per intensificare la lotta contro la criminalità organizzata.

L'adozione, nel marzo 2021, dello strumento europeo per la pace²² ha aperto nuove possibilità di sostenere, fra l'altro, le capacità militari e di difesa dei paesi partner. L'obiettivo è promuovere la

²² [Decisione \(PESC\) 2021/509 del Consiglio del 22 marzo 2021.](#)

resilienza nazionale e la pace e rafforzare la capacità e l'interoperabilità delle forze armate per contribuire alle missioni e alle operazioni militari della politica di sicurezza e di difesa comune.

DIMENSIONE MONDIALE

Africa subsahariana

Nel corso del 2021 importanti dialoghi politici e strategici hanno preparato la strada al vertice con l'Unione africana (UA) del 2022. I ministri degli Esteri dell'UE e dell'UA si sono riuniti a Kigali nell'ottobre 2021 e hanno definito quattro settori prioritari chiave: rafforzamento della risposta congiunta alla COVID 19; strategie per accelerare la ripresa post-COVID-19 e le transizioni digitale e verde; pace, sicurezza e governance; migrazione e mobilità. Nel giugno 2021 l'UA e la Commissione hanno ospitato congiuntamente la quarta conferenza ministeriale UA-UE sull'agricoltura.

Il 16 aprile il Consiglio ha approvato una nuova strategia integrata dell'UE per il Sahel, con un approccio più globale incentrato sul rafforzamento della governance, dello sviluppo e della responsabilità reciproca. Il 10 maggio è stata adottata una nuova strategia per il Corno d'Africa al fine di approfondire le relazioni strategiche dell'UE con la regione.

Nel 2021 l'UE ha fornito alla regione circa 730 milioni di EUR in aiuti umanitari, concentrandosi su sicurezza alimentare, risposta alla COVID-19, prevenzione e preparazione alle catastrofi e fornitura di sostegno di base agli sfollati e alle popolazioni vittime di conflitti. Sono stati stanziati 85,5 milioni di EUR per la crisi in Etiopia e 81,3 milioni di EUR per far fronte alle conseguenze del conflitto in Sud Sudan.

Nel 2021 sono stati adottati 44 programmi indicativi pluriennali nazionali con i partner africani per il periodo 2021-2027. Il bilancio iniziale totale stanziato da NDICI-Europa globale a favore dell'Africa subsahariana è di 29,18 miliardi di EUR, compreso un programma regionale da 10,2 miliardi di EUR, che risponderà a priorità multinazionali.

Asia e Pacifico

Nel 2021 è stato messo in atto il nuovo quadro politico dell'UE per la regione. La strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica²³ ha segnato un maggiore coinvolgimento.

Il 25-26 novembre 2021 si è svolto in videoconferenza il 13° vertice del Meeting Asia-Europa, dedicato al tema "Rafforzare il multilateralismo per una crescita condivisa".

In occasione di un vertice UE-Giappone è stata firmata un'alleanza verde per proteggere l'ambiente, contrastare i cambiamenti climatici e conseguire una crescita verde.

In Bangladesh l'UE ha continuato a impegnarsi sul fronte della sfida umanitaria derivante dalla crisi dei Rohingya.

Avviata nel novembre 2021 in occasione della conferenza COP26, l'iniziativa Team Europa "Alleanza verde-blu per il Pacifico e Timor Leste" promuove società eque, valori fondamentali, sviluppo umano, pace e sicurezza nei 18 paesi partner e nei PTOM.

Le conclusioni del Consiglio sull'Afghanistan adottate nel settembre 2021 hanno definito parametri per il dialogo con le autorità talebane, chiedendo l'accesso umanitario, un passaggio sicuro e il

²³ [JOIN\(2021\) 24 final del 16 settembre 2021](#).

rispetto dei diritti umani, in particolare i diritti delle donne, delle ragazze e delle minoranze, impegni in materia di lotta al terrorismo e una governance inclusiva.

Il 2021 è stato inoltre contrassegnato dalla ripresa del partenariato tra il Consiglio di cooperazione del Golfo e l'UE.

Americhe e Caraibi

Nel 2021 le relazioni tra l'UE e la regione si sono intensificate. Il presidente del Consiglio europeo ha partecipato al vertice della Comunità degli Stati latinoamericani e caraibici (CELAC). I leader UE-ALC si sono riuniti il 2 dicembre 2021, riprendendo il dialogo tra le due regioni al più alto livello dopo un'interruzione di sei anni. La discussione ha confermato un'agenda comune incentrata su una ripresa dalla pandemia sostenibile, digitale e inclusiva.

Sono stati compiuti progressi nella ratifica dell'accordo di associazione con l'America centrale e al contempo sono proseguiti i lavori con il Mercosur e il Cile per la conclusione degli accordi di associazione dell'UE e con il Messico per la modernizzazione dell'accordo globale.

L'UE ha rinnovato e rafforzato il proprio regime sanzionatorio nei confronti del Nicaragua in risposta alla repressione politica e ai brogli elettorali.

L'UE ha inoltre continuato a sostenere la protezione e l'integrazione dei migranti e dei rifugiati dal Venezuela, anche nei paesi di accoglienza.

Nel 2021 l'UE ha mobilitato 17 milioni di EUR per attenuare la grave insicurezza alimentare ad Haiti e proteggere le vittime di violenza. L'UE ha altresì investito nella preparazione alle catastrofi e ha mobilitato rapidamente finanziamenti di emergenza dopo il terremoto del 14 agosto.

Vicinato europeo

Durante il 2021 l'UE ha continuato a sviluppare le relazioni con i partner orientali a livello sia bilaterale che regionale nel quadro della politica europea di vicinato e del partenariato orientale.

L'UE ha mantenuto un dialogo attivo al massimo livello politico, ivi compreso un vertice svoltosi a ottobre a Kiev.

Nel dicembre 2021 è stata approvata una nuova agenda per il partenariato orientale in occasione del vertice del partenariato. Il piano economico e di investimento associato, del valore di 2,3 miliardi di EUR, punta a mobilitare ulteriori investimenti fino a 17 miliardi di EUR.

L'attuazione prenderà il via da iniziative faro individuate nel quadro del piano nazionale di ciascun partner. Sebbene il regime bielorusso abbia deciso di sospendere la propria partecipazione al partenariato orientale, l'UE continua a sostenere i cittadini e la società civile del paese.

In occasione di una conferenza ministeriale svoltasi a novembre, l'UE e i partner del vicinato meridionale hanno confermato il proprio impegno a favore della nuova agenda per il Mediterraneo²⁴, che comprende un apposito piano economico e di investimenti.

L'UE ha continuato a fornire assistenza alla Siria e ai paesi vicini che ospitano rifugiati. La quinta conferenza di Bruxelles svoltasi a marzo ha generato impegni pari a 5,3 miliardi di EUR.

L'UE ha inoltre continuato a sostenere gli sforzi per stabilizzare la Libia. L'operazione EUNAVFOR MED IRINI ha garantito l'attuazione dell'embargo sulle armi imposto dall'ONU, mentre la missione

²⁴ [JOIN\(2021\) 2 final del 9 febbraio 2021](#).

dell'Unione europea di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia ha sviluppato le capacità delle autorità libiche a livello di gestione delle frontiere, attività di contrasto e giustizia penale.

Allargamento

Nell'ottobre 2021 il pacchetto della Commissione sull'allargamento ha riesaminato la situazione nei paesi candidati e potenziali candidati all'adesione e ha fornito una tabella di marcia precisa per accelerare le riforme in linea con la metodologia di allargamento riveduta sulla base del principio meritocratico. A dicembre sono stati aperti con la Serbia quattro capitoli negoziali per l'adesione all'UE riguardanti l'agenda verde e la connettività sostenibile, mentre una conferenza intergovernativa ha fornito al Montenegro ulteriori orientamenti politici per consentirgli di compiere ulteriori progressi verso l'adesione all'UE.

A ciò si è aggiunta l'attuazione iniziale del piano economico e di investimenti di 9 miliardi di EUR e dell'agenda verde per i Balcani occidentali. Il piano mira a colmare il divario socioeconomico tra la regione e l'UE, sostenere la ripresa economica e le transizioni verde e digitale e associare la regione alle iniziative chiave dell'UE per offrire benefici tangibili ai cittadini di quei paesi.

La realizzazione di tali obiettivi dipende dall'efficace attuazione dell'IPA III, adottato nel 2021. Nel primo esercizio di programmazione IPA III sono stati impegnati più di 4,1 miliardi di EUR, il 75 % dei quali contribuisce direttamente al piano economico e di investimenti.

L'inequivocabile sostegno alla prospettiva europea dei Balcani occidentali e l'impegno a rafforzare la cooperazione con la regione sono emersi anche in occasione di due vertici: il vertice del processo di Berlino (svoltosi a Berlino a luglio) e il vertice UE-Balcani occidentali (tenutosi a Brdo a ottobre).

L'UE e i suoi partner dei Balcani occidentali hanno continuato ad attuare il pacchetto di assistenza finanziaria di 3,3 miliardi di EUR adottato nel 2020 per combattere la COVID-19 e le sue conseguenze socioeconomiche nonché per sostenere le campagne di vaccinazione. La regione ha ricevuto più di 6,5 milioni di dosi di vaccini contro la COVID-19 dall'UE e dai suoi Stati membri, oltre al milione e mezzo acquistato in precedenza tramite l'iniziativa COVAX.

Nel 2021 lo strumento per i rifugiati in Turchia ha fornito sostegno per i bisogni umanitari essenziali a circa 1,8 milioni di rifugiati e sostegno all'istruzione a 695 000 minori rifugiati. Milioni di persone beneficiano inoltre di servizi di assistenza sanitaria e di protezione. Sono stati stanziati 560 milioni di EUR a titolo dell'elemento sviluppo dello strumento per garantire un sostegno continuo all'istruzione ai rifugiati che si trovano in Turchia e alla gestione della migrazione e delle frontiere.

Paesi e territori d'oltremare (PTOM)

I PTOM mantengono speciali legami costituzionali con tre Stati membri: Danimarca, Francia e Paesi Bassi. La nuova decisione sull'associazione d'oltremare, compresa la Groenlandia²⁵, ha aggiornato il quadro giuridico del partenariato UE-PTOM, collocando la cooperazione all'interno dello stesso strumento. L'UE ha stanziato 500 milioni di EUR di sostegno finanziario ai PTOM per il periodo 2021-2027.

Tre programmi regionali favoriranno la cooperazione fra PTOM nelle regioni dei Caraibi, del Pacifico e dell'Oceano Indiano.

²⁵ [Decisione \(UE\) 2021/1764 del Consiglio del 5 ottobre 2021.](#)

Tra il 2021 e il 2027 l'UE aiuterà la Nuova Caledonia (30,9 milioni di EUR), Sint Maarten (7,7 milioni di EUR) e Saba (4,1 milioni di EUR) a sviluppare la politica, l'infrastruttura e il quadro giuridico necessari per attuare la transizione verso l'energia pulita.